

**IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA
FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA CON ACCUMULO
DENOMINATO "SASSARI 02"**

**REGIONE SARDEGNA
PROVINCIA di SASSARI
COMUNI di SASSARI e PORTO TORRES**

PROGETTO DEFINITIVO

Tav.:	Titolo:
E06	Stralcio PUC area impianto fotovoltaico ed opere di connessione

Scala:	Formato Stampa:	Codice Identificatore Elaborato
Varie	A3-A4	E06_ElaboratoGrafico_06

Progettazione:	Committente:
DOTT. ING. Fabio CALCARELLA Via Bartolomeo Ravenna, 14 - 73100 Lecce Mob. +39 340 9243575 fabio.calcarella@gmail.com - fabio.calcarella@ingpec.eu P. IVA 04433020759	Whysol-E Sviluppo S.r.l. Via Meravigli, 3 - 20123 - MILANO Tel: +39 02 359605 info@whysol.it - whysol-e.sviluppo@legalmail.it P. IVA 10692360968



Data	Motivo della revisione:	Redatto:	Controllato:	Approvato:
Marzo 2021	Prima emissione	STC	FC	WHYSOL-E Sviluppo s.r.l.

01. PUC - Comune di Sassari

PORTOTORRES

Legenda

- Area di impianto
- Cavidotto MT

PUC SASSARI

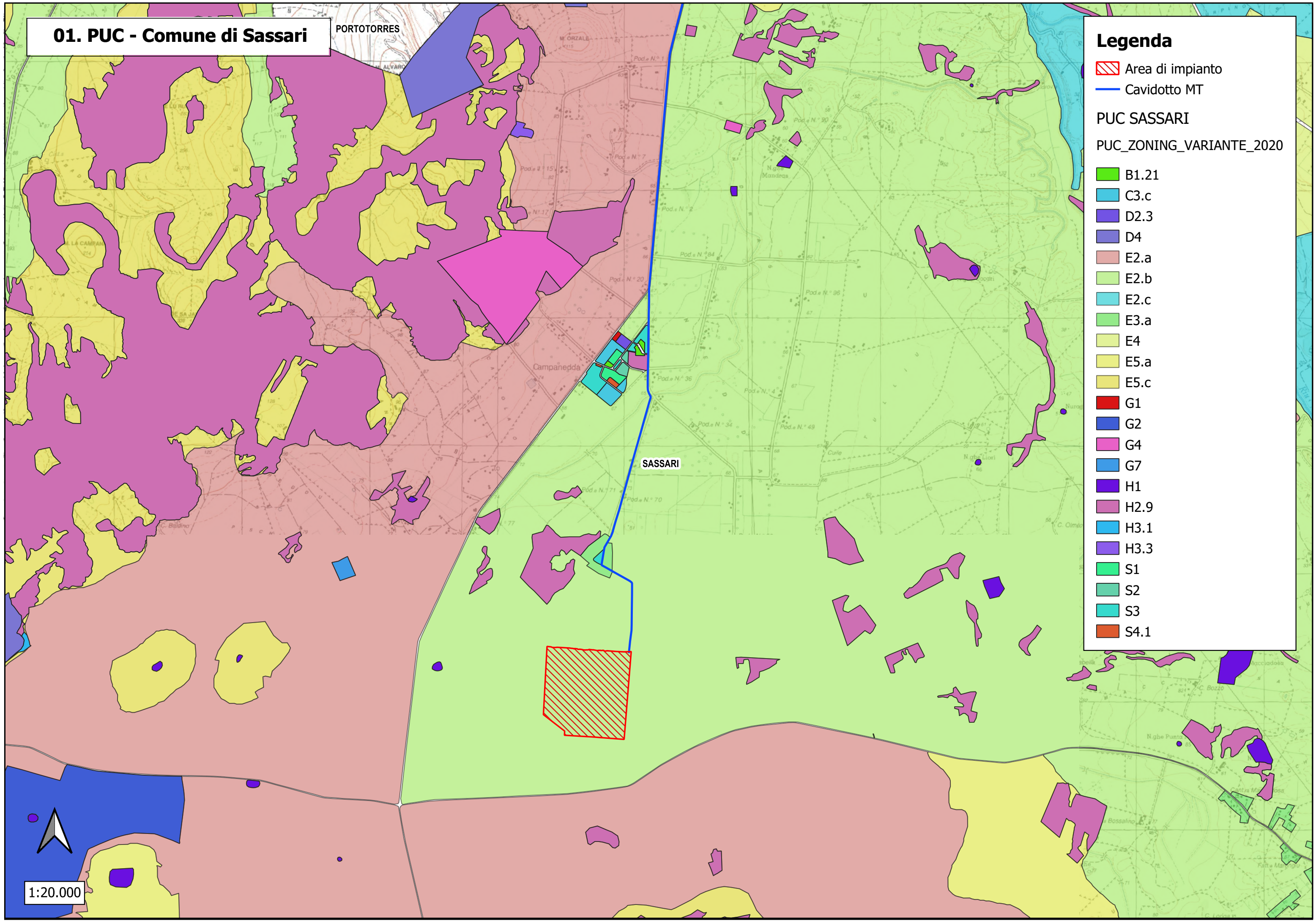
PUC_ZONING_VARIANTE_2020

- B1.21
- C3.c
- D2.3
- D4
- E2.a
- E2.b
- E2.c
- E3.a
- E4
- E5.a
- E5.c
- G1
- G2
- G4
- G7
- H1
- H2.9
- H3.1
- H3.3
- S1
- S2
- S3
- S4.1

SASSARI

Campanedda

1:20.000



02. PUC - Comune di Sassari

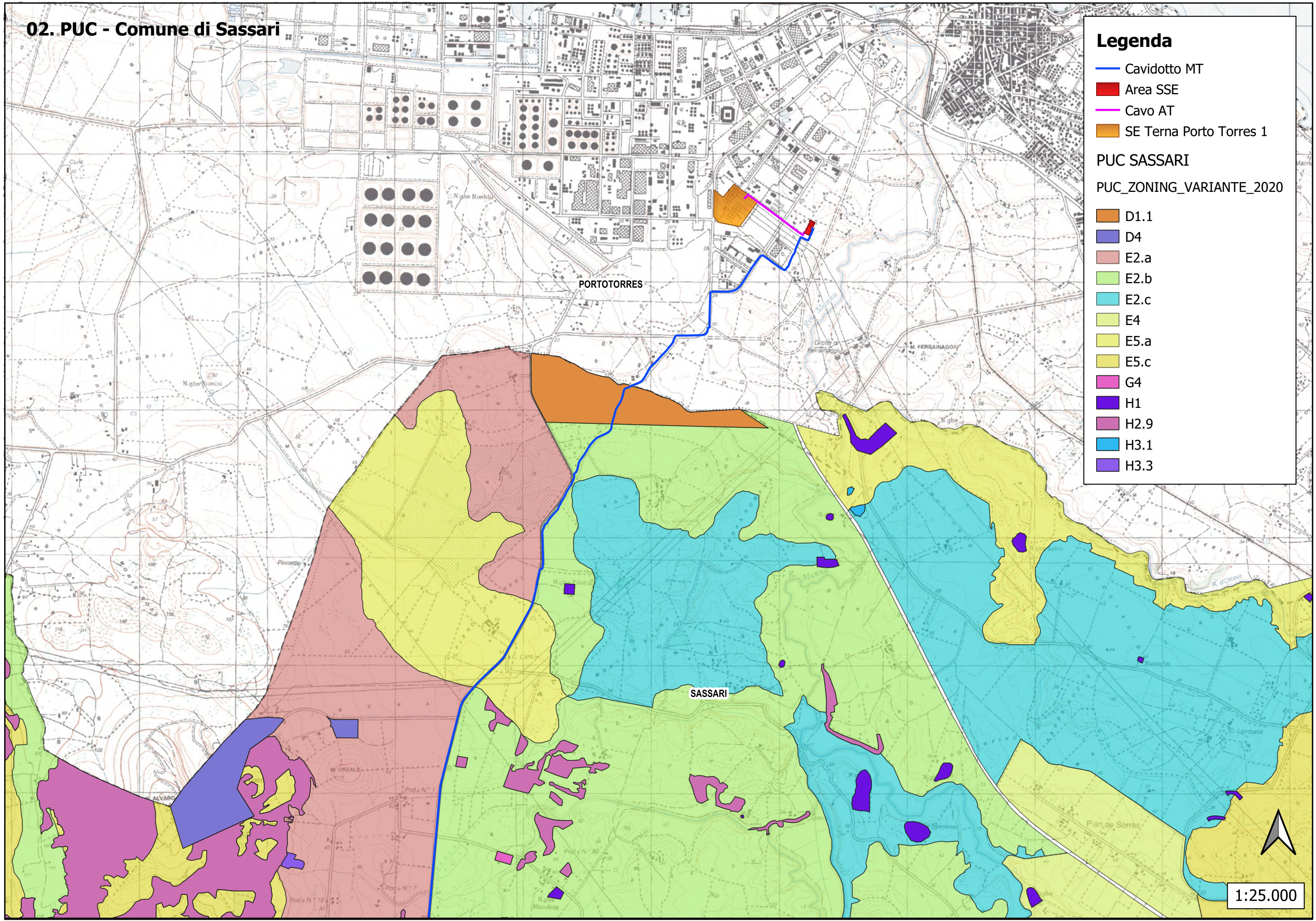
Legenda

- Cavidotto MT
- Area SSE
- Cavo AT
- SE Terna Porto Torres 1

PUC SASSARI










PUC_ZONING_VARIANTE_2020

- D1.1
- D4
- E2.a
- E2.b
- E2.c
- E4
- E5.a
- E5.c
- G4
- H1
- H2.9
- H3.1
- H3.3



1:25.000

INDICAZIONI CARTOGRAFICHE




	Limite comunale
	Centro matrice di cui alla determinazione RAS n. 1001/DG del 25.09.2007 per area urbana e Centro Matrice di cui alla cartografia del PPR per Tottubella e Argentiera
	Centro Matrice proposto
	1/4 Campi ambientali
	1/4 Ambiti
	Viabilità esistente e viabilità in progetto
	Rete tramviaria e relativa fermata
	Edifici realizzati dopo il 2003
	Limite fascia costriera

Cfr. Art.46bis NTA









SISTEMA INSEDIATIVO

EDIFICATO URBANO

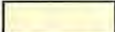
ZONE OMOGENEE A

-  A 1 Tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto urbanistico. Edifici originari di valore storico
-  A 1_PN Progetti Norma di tipo A1
-  A 2 Tessuti alterati e non riconoscibili a livello edilizio ed urbanistico. Interventi di ristrutturazione urbanistica


ZONE OMOGENEE B

-  B 1 Ambiti di conferma. Zone sature
-  B 1 * Ambiti di ristrutturazione
-  B 2_PN Ambiti di riqualificazione e rigenerazione urbana - Progetti Norma di tipo B2
-  B 2.a_PN Ambiti di riqualificazione e rigenerazione urbana - Progetto Norma di tipo B2a con perequazione
-  B 3 Ambiti di conferma interni e contigui al centro matrice
-  B 3 PP Ambiti di conferma interni e contigui al centro matrice
-  B 3 N Ambiti di conferma interni al centro matrice
-  B 4 Piani particolareggiati attuati o in corso di attuazione derivati da zone D5 e D7 del PRGC





ZONE OMOGENEE C

-  C 1 Piani particolareggiati attuati o in corso di attuazione


Sottozone C 3 Espansioni programmate di nuovo impianto

-  C 3.a_PN Aree di conferma del P.R.G. 1986


Nuove aree di espansione C 3.b - Periferie e Nuclei urbani

-  C 3.b.1
-  C 3.b.2
-  C 3.b.3_PN Progetti norma di tipo C3.b
-  C 3.b_ERP Nuove aree di espansione funzionali all'insediamento di edilizia residenziale sociale

Progetti Integrati

-  C 3.b* Nuove aree di espansione presenti nei progetti integrati





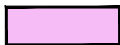


Nuove aree di espansione C 3.c - Nuclei rurali e costieri

-  C 3.c Nuove aree di espansione funzionali al completamento dei nuclei rurali e costieri

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI



ZONE D

Insedimenti produttivi a carattere industriale artigianale e commerciale

- | | | |
|---|-------|--|
|  | D 1.1 | Aree industriali e artigianali del piano regolatore territoriale CIP |
|  | D 1.2 | Aree industriali e artigianali in Regione Ottava |
|  | D 2.1 | Insedimenti produttivi compatibili con la residenza |
|  | D 2.2 | Insedimenti produttivi artigianali |
|  | D 2.3 | Insedimenti produttivi artigianali agro-industriali |
|  | D 3 | Grandi centri commerciali esistenti |
|  | D 4 | Aree estrattive di prima e seconda categoria |


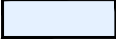



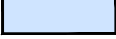













INSEDIAMENTI TURISTICI

ZONE F



- | | | |
|--|-----|--|
|  | F 2 | Insedimenti turistico - alberghieri da riqualificare |
|  | F 4 | Nuovi insediamenti turistici alberghieri |

AREE SPECIALI PER SERVIZI GENERALI A SCALA TERRITORIALE ZONE OMOGENEE G


Sottozone G 1 Attrezzature di servizio

	G 1	Attrezzature di servizio
	G 1.1.1	Scuola secondaria superiore
	G 1.1.2	Università - residenze studentesche
	G 1.2.1	Laboratori, ospedali e cliniche
	G 1.2.2	Strutture socio-assistenziali pubbliche e private
	G 1.2.3	Strutture per il recupero e il reinserimento sociale
	G 1.3.1	Musei, centri culturali, spazi espositivi
	G 1.3.2	Biblioteche e archivi
	G 1.3.3	Padiglioni espositivi e fieristici
	G 1.3.4	Chiese, conventi, seminari e luoghi di culto
	G 1.3.5	Cimitero
	G 1.4	Attività direzionali
	G 1.5	Mercato Civico
	G 1.6	Spazi e luoghi di pubblico spettacolo, locali pubblici, ristoranti, bar, circoli, alberghi e centri congressuali
	G 1.7	Istituti di pena
	G 1.8	Aree campi nomadi
	G S	Attività direzionali speciali
	G *	Policlinico
	GC	Centro direzionale

Sottozone G 2 Parchi, aree sportive




	G 2.1	Parchi urbani
	G 2.2	Parchi sportivi, attrezzature per il tempo libero

Sottozone G 3 Aree militari


	G 3	Aree militari
---	-----	---------------


Sottozone G 4 Infrastrutture territoriali legate ai cicli ecologici

Ciclo dei rifiuti


	G 4.1.1	Discariche RSU
	G 4.1.2	Impianti trattamento rifiuti
	G 4.1.3	Isole ecologiche

Ciclo delle acque

 G 4.2.1 Impianti di potabilizzazione

 G 4.2.2 Depuratori

Ciclo dell'energia

 G 4.3.1 Centrali elettriche

 G 4.3.2 Campi eolici e fotovoltaici esistenti

Sottozone G 5: Infrastrutture per la mobilità

Aree di pertinenza delle infrastrutture G 5.1

 G 5.1.1 Aree di pertinenza delle infrastrutture di trasporto ferroviario, tranviario e su gomma

 G 5.1.4 Distribuzione carburante


 G 5.1.5 Verde di rispetto stradale

 G 5.1.6 Aree attrezzate per la sosta dei camper

 G 5.1.7 Parcheggi privati

Nodi dei trasporti G 5.2


 G 5.2.1 Stazioni ferroviarie


 G 5.2.2 Centri intermodali

SERVIZI DI QUARTIERE - ZONE S

 S 1 Attrezzature per istruzione

 S 2 Attrezzature di interesse comune

 S 3 Spazi pubblici, attrezzatura e parco per il gioco e lo sport

 S 3/p Spazi pubblici, attrezzatura e parco per il gioco e lo sport con credito edilizio

 S D3 Verde pubblico in zona D

Sottozone S 4: Parcheggi pubblici

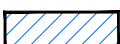
 S 4.1 Parcheggi a raso

 S 4.2 Parcheggi interrati

 S D4.1 Parcheggi a raso in zona D

AREE DI RISPETTO

 AR Aree di rispetto cimiteriale

 AR1 Aree di rispetto delle aree industriali e artigianali del piano regolatore territoriale del CIP

SISTEMA AMBIENTALE

BENI PAESAGGISTICI AMBIENTALI


EX ART. 142 D.Lgs. n° 42/04 e succ. mod.


 H 1 Zona archeologica

BENI PAESAGGISTICI AMBIENTALI

EX ART. 143 D.Lgs. n° 42/04 e successive modifiche


BENI CATEGORIALI


 H 2.1 Sistemi a baie e promontori, scogliere, falesie e piccole isole

 H 2.2 Complessi dunali e sistemi di spiaggia

 H 2.3 Zone umide costiere


 H 2.4 Aree SIC - Stagno di Pilo

 H 2.5 Laghi naturali, invasi artificiali, stagni, lagune

 H 2.8 Beni di ulteriore interesse naturalistico, valli urbane

BENI PAESAGGISTICI AMBIENTALI


EX ART. 142 D.Lgs. n° 42/04 e successive modifiche


 H 2.9 Boschi e foreste (art. 2 Comma 6 D.Lgs. 227/01)

AREE DI RECUPERO AMBIENTALE


AREE DEGRADATE

 H 3.1 Discariche dismesse









 H 3.2 Scavi e cave dismesse

 H 3.3 Area di riqualificazione ambientale

AREE INEDIFICABILI

 H 4 Zona di inedificabilità - Cfr. Art.77bis NTA

AREE A UTILIZZAZIONE AGRO-FORESTALE Cfr. Art. 43 NTA

-  E 1.b Aree caratterizzate da una produzione agricola tipica e specializzata. Medio/elevata tipicità e specializzazione della coltura agraria, in coerenza con la suscettibilità dei suoli e con rilevanza socio economica
-  E 2.a Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva in terreni irrigui
-  E 2.b Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva in terreni non irrigui
-  E 2.c Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva anche in funzione di supporto alle attività zootecniche tradizionali in aree a bassa marginalità
-  E 3.a Aree agricole, caratterizzate da un intenso frazionamento fondiario e dalla compresenza di una diffusione insediativa discontinua prevalentemente di tipo residenziale
-
-  E 4 Aree caratterizzate da presenze insediative utilizzabili per l'organizzazione di centri rurali.
-  E 5.a Aree agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale. Aree con marginalità moderata utilizzabili anche con attività agrozootecniche estensive a basso impatto e attività silvopastorali.
-  E 5.c Aree agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale. Aree con marginalità elevata e con funzioni di protezione del suolo ed esigenze di conservazione.

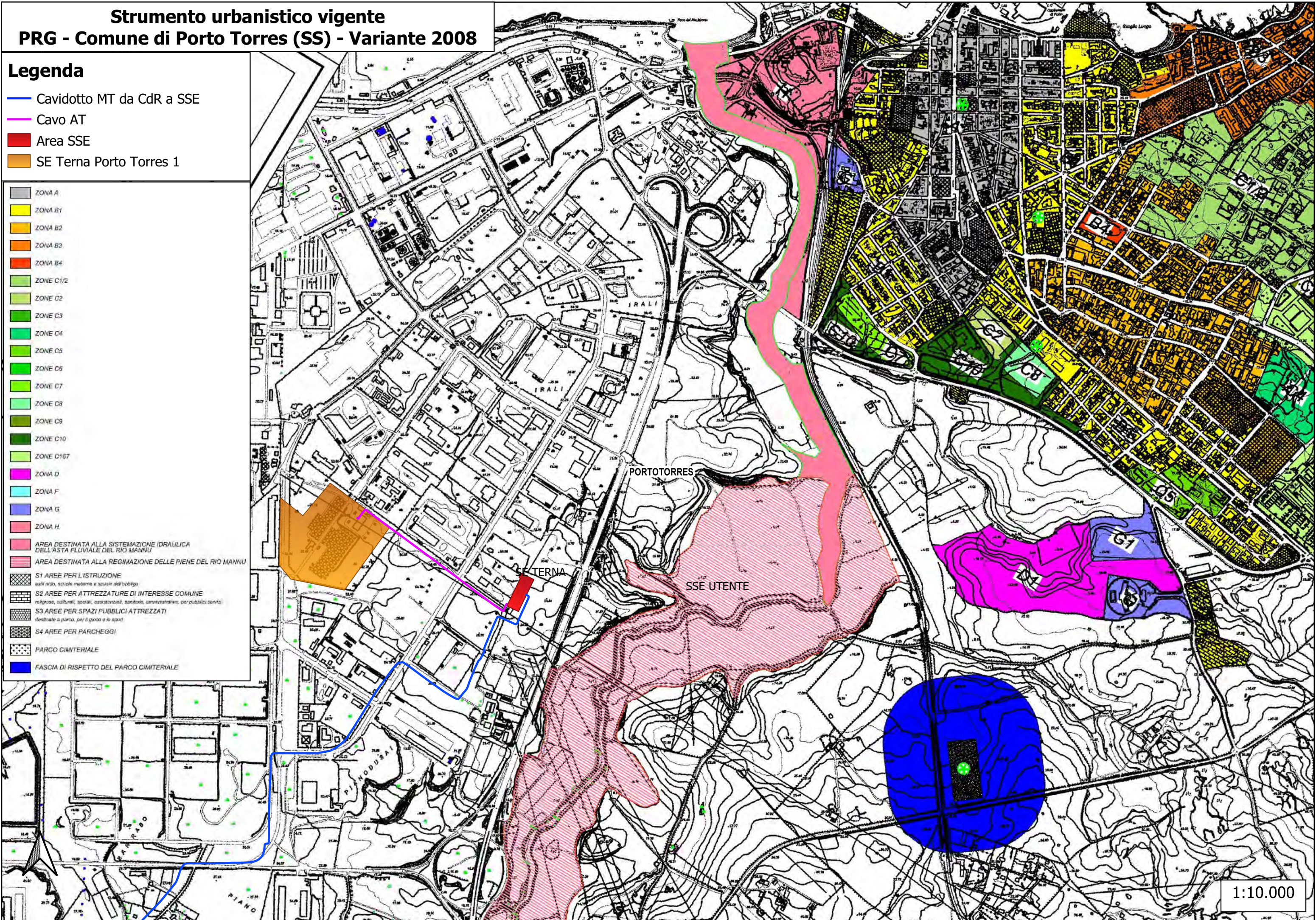
Strumento urbanistico vigente

PRG - Comune di Porto Torres (SS) - Variante 2008

Legenda

- Cavidotto MT da CdR a SSE
- Cavo AT
- Area SSE
- SE Terna Porto Torres 1

- ZONA A
- ZONA B1
- ZONA B2
- ZONA B3
- ZONA B4
- ZONE C1/2
- ZONE C2
- ZONE C3
- ZONE C4
- ZONE C5
- ZONE C6
- ZONE C7
- ZONE C8
- ZONE C9
- ZONE C10
- ZONE C167
- ZONA D
- ZONA F
- ZONA G
- ZONA H
- AREA DESTINATA ALLA SISTEMAZIONE IDRAULICA DELL'ASTA FLUVIALE DEL RIO MANNU
- AREA DESTINATA ALLA REGIMAZIONE DELLE PIENE DEL RIO MANNU
- S1 AREE PER L'ISTRUZIONE
asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo
- S2 AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE
religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi
- S3 AREE PER SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI
destinate a parco, per il gioco o lo sport
- S4 AREE PER PARCHEGGI
- PARCO CIMITERIALE
- FASCIA DI RISPETTO DEL PARCO CIMITERIALE



1:10.000



COMUNE DI PORTO TORRES

(PROVINCIA DI SASSARI)

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.R.G.C.

PREMESSA E DISPOSIZIONI PRELIMINARI.

Il Piano Regolatore Generale definisce il contenuto e la forma dell'assetto territoriale ed insediativo del Comune di Porto Torres ed in particolare fissa l'uso del suolo edificato, edificabile e non, per l'intero territorio comunale; tutela e valorizza i beni culturali, storici, ambientali e paesaggistici; utilizza e trasforma gli immobili pubblici e privati esistenti; fissa la caratterizzazione quantitativa, funzionale e speciale delle aree destinate alla residenza, alla industria, al commercio, alle attività direzionali, culturali e ricreative; qualifica e localizza le attrezzature pubbliche a livello urbano e di quartiere; stabilisce il tracciato e le caratteristiche tecniche della rete infrastrutturale per le comunicazioni di trasporti pubblici e privati; fissa i principali impianti e servizi tecnologici urbani; infine determina le norme generali e particolari per la propria attuazione.

ART.1 (Individuazione delle zone omogenee)

Il territorio comunale di Porto Torres risulta suddiviso in zone omogenee ai sensi del D.P.G.R.S. 1.8.1977, n.9743/271.



COMUNE DI PORTO TORRES

(PROVINCIA DI SASSARI)

ART. 2 (Limiti inderogabili di densità edilizia)

Nelle zone A-B e C si assume, di norma, il parametro di 100 mc. ad abitante, dei quali 70 mc. per la residenza, 20mc. per servizi strettamente connessi con la residenza e 10 mc. per servizi pubblici.

Nelle zone "F" , il parametro è di mc. 60 ad abitante, dei quali 50 per la residenza e 10 per servizi pubblici,

ART. 3

La zona "A" comprende il P.P. di San Gavino e per quanto riguarda l'attuazione di detto piano si rimanda alle norme in esso contenute.

ART. 4

Nella restante zona "A" il P.R.G. si attua mediante P.P. di iniziativa comunale o privata.

Fino all'approvazione dei P.P., sono consentiti solo gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; non è quindi consentita l'edificazione delle aree attualmente inedificate.

E' consentita la ricostruzione, con l'indice di 3 mc/mq ed il rapporto di copertura di 0,50, di edifici che presentino evidenti stati di precarietà statica, conservando le caratteristiche architettoniche preesistenti.

Dovranno inoltre essere conservati gli spazi esterni ed interni esistenti e rigorosamente rispettate le alberature.



COMUNE DI PORTO TORRES

(PROVINCIA DI SASSARI)

ART.5

La zona "B1" comprende aree che non hanno le caratteristiche testimoniali e ambientali della zona "A". In questa zona è consentita, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, la demolizione e la ricostruzione degli edifici o la nuova edificazione su aree libere, purché contenute entro un indice di fabbricabilità fondiaria di 3,00mc/mq con superficie coperta non superiore al 50%.

ART. 6

La zona "B2" comprende aree non completamente edificate, in cui, oltre gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, la demolizione e la ricostruzione degli edifici, è consentita la nuova edificazione su aree libere secondo l'indice di fabbricabilità fondiaria di 2,00 mc/mq con superficie coperta non superiore al 50%.

ART.7

La zona "B3" ha caratteristiche che si differenziano dalle precedenti zone "B1" e "B2" è consentita l'edificazione con indice fondiario di 1,5 mc/mq con superficie coperta massima non superiore al 50%.



COMUNE DI PORTO TORRES

(PROVINCIA DI SASSARI)

ART.8

Le zone "C" comprendono aree di espansione di nuova edificazione suddivise in sub-zone, da realizzarsi con P.P. ad opera dell'Amministrazione Comunale o P.L. ad opera di privati.

Tutti gli interventi e le lottizzazioni devono essere estese all'intero comparto perimetrato nella tavola n.1 (zone omogenee e vincoli) in particolare le zone C1-C3-C6 saranno oggetto di P.P. ad opera della Amministrazione Comunale con il sistema del comparto edificatorio (art. 23 legge urbanistica) ; le sub-zone C2-C4-C5-C7-C8-C9-C10 saranno riservate a P.L. di iniziative private.

La densità edilizia territoriale nelle zone "C" rimane definita in 1,00 mc/mq con eccezione delle sub-zone C2, C4, C5, C6, C7, C8 E C10 in cui è fissata in 1,50 mc/mq.

ART.9

In tutte le zone "C" viene previsto un rapporto di copertura non superiore al 50%; tutte le costruzioni devono essere accompagnate dalla messa a dimora di alberature in misura non inferiore ad una pianta ogni 300 mc. edificati, con un minimo di 40 piante per ogni 10.000 mq. di superficie di lotto vincolato dalla edificazione.

ART.10

Nella sub-zona C167, sono comprese le aree destinate all'edilizia economica e popolare ai sensi della legge 18,4.1962, n. 167, per questa zona valgono le previsioni e le normative contenute nell'apposito piano di zona già adottato dal Comune.



COMUNE DI PORTO TORRES

(PROVINCIA DI SASSARI)

ART.11

Vengono definite come zone "D" le aree industriali e produttive, ricadenti nell'agglomerato industriale di Porto Torres relative al piano di sviluppo industriale di Sassari, Porto Torres, Alghero. Per quanto riguarda l'attuazione di questo Piano, si rimanda ai grafici e alle norme ad esso relativi. La zona "D" di interesse comunale ricade all'interno della succitata più ampia zona ed ubicata ai margini di essa ed a breve distanza dal centro abitato. In questa zona è consentita la costruzione di edifici ed impianti al servizio della piccola industria per l'artigianato industriale e di servizio e relativi depositi e magazzini. Sulle aree predette sono vietate le case, di abitazione.

Gli edifici artigianali possono sorgere su appezzamenti di terreno che abbiano una fronte multipla di mt.10,00 e debbono risultare distaccati dai confini per una misura pari alla altezza della fronte del fabbricato verso il confine, e comunque non inferiore a mt. 10,00. L'indice fondiario non potrà superare i 2,00 mc/mq.

ART.12

Viene definita come zona "E" l'area del territorio comunale a destinazione prevalentemente agricola, per la quale si intende conservare tale funzione.

L'indice fondiario stabilito, computato su un lotto minimo di 5.000 mq. non dovrà superare i 0,03mc/mq, mentre nella fascia costiera a 1.000 mt. dal mare l'indice è ridotto a 0,01 mc/mq.

L'altezza massima delle costruzioni, calcolata dalla quota di campagna alla gronda, non dovrà superare i 7,00 mt.

Saranno consentite deroghe conformemente a quanto previsto per le zone "E" nell'art. 4 del D.P.R.S.1.8.1977 n.9743.271.



COMUNE DI PORTO TORRES

(PROVINCIA DI SASSARI)

ART.13

Vengono definite zone "F" le parti del territorio di interesse turistico con insediamenti di tipo prevalentemente stagionale. In queste zone è prescritto l'indice fondiario massimo di 1,00 mc/mq, salvo che per gli insediamenti residenziali che non potranno superare, per tipologia isolata, l'indice fondiario di 0,50 mc/mq.

Il 50% della superficie territoriale deve essere destinata a spazi per attrezzature di interesse comune, per verde attrezzato a parco, gioco e sport e per parcheggi.

Almeno il 60% di tali aree devono essere pubbliche. In queste zone è obbligatoria la lottizzazione per sub-zone omogenee dimensionate dall'Amministrazione Comunale tramite uno studio di disciplina del territorio esteso all'intera zona.

ART.14

Vengono definite come zone "G" le parti di territorio destinate ad edifici ed impianti di interesse generale e di livello prevalentemente sovracomunale; dette opere dovranno inserirsi armonicamente nell'ambiente architettonico e paesaggistico circostante.

ART.15

Vengono definite come zone "H" le parti di territorio non classificabili nelle altre zone e che rivestono un particolare pregio naturalistico, geomorfologico, speleologico, archeologico, paesaggistico o di particolare interesse per la collettività.



COMUNE DI PORTO TORRES

(PROVINCIA DI SASSARI)

ART.16

Le altezze massime degli edifici e le distanze minime tra pareti prospicienti, di cui almeno una finestrata, per le diverse zone sono stabilite come segue:

ZONA "A"

Fatto salvo il P.P. di San Gavino per il quale si rimanda alle norme di attuazione in esso contenute, per la restante parte e fino all'approvazione del P.P. si rimanda all'art.4 della presente normativa.

ZONE "B"

Nelle zone "B1" e "B2" l'altezza massima dei nuovi edifici non può superare l'altezza media delle zone, che resta stabilita in mt.14,00 e comunque rimane valida la norma per la quale l'altezza massima degli edifici non dovrà superare una volta e mezza la larghezza della strada (più eventuale arretramento) e comunque, come detto, tale altezza non potrà essere superiore a 14,00 mt.

Nella zona "B3" l'altezza massima dei nuovi edifici non può superare l'altezza media della zona, che resta stabilita in mt.8,00.

In tutte le zone "B" è prescritta la distanza minima assoluta di mt.10 tra pareti prospicienti di cui almeno una finestrata.

E' fatta salva la possibilità di conservare l'allineamento dei fabbricati esistenti nei tratti di strada con tessuto urbano già definito.

Nelle zone inedificate o risultanti libere in seguito a demolizione, contenute in un tessuto urbano definito e consolidato, che si estendono sul fronte stradale, o in profondità per una lunghezza inferiore a mt.24,00 nel caso di impossibilità di costruire in aderenza, qualora il rispetto delle distanze tra pareti finestrate comporti la inutilizzazione della area o una soluzione tecnica inaccettabile, il Comune può, consentire la riduzione delle distanze nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile.



COMUNE DI PORTO TORRES

(PROVINCIA DI SASSARI)

ART.17

Indipendentemente dalla destinazione di cui agli articoli precedenti, alcune parti del territorio comunale sono inoltre soggette alle limitazioni imposte dai seguenti vincoli:

1-Vincolo cimiteriale.

Come indicato sui grafici di Piano Regolatore Generale, vige il vincolo cimiteriale che fa divieto di costruzione in elevato di manufatti abitativi anche a destinazione rurale, nonché di escavo di pozzi, ai sensi di quanto disposto dalle norme di igiene in vigore.

2 -Vincolo archeologico o paesistico.

Sono sottoposte a vincoli di assoluta inedificabilità le aree o i singoli manufatti indicati con appositi simboli di vincolo sui grafici di Piano Regolatore Generale.

3- Aree di salvaguardia delle risorse idriche (Zone di tutela assolute, zone di rispetto).

Sulla tavola 3 (zone omogenee e vincoli) è individuata l'area sottoposta a vincolo idrogeologico per la presenza in loco dei pozzi di approvvigionamento idrico della città per la quale valgono le seguenti disposizioni.

Le zone di tutela assolute, previste dal D.Lgs. n° 258/2000 art. 5 comma 4°, aventi una estensione di almeno 10 metri di raggio devono essere adeguatamente protette ed adibite esclusivamente alle opere di captazione e ad infrastrutture di servizio.

Per quanto riguarda le zone di rispetto aventi una estensione di 200 metri di raggio valgono le prescrizioni contenute al comma 5° dell'art. 5 del D.Lgs. n° 258/2000.



COMUNE DI PORTO TORRES

(PROVINCIA DI SASSARI)

L'attuazione degli interventi o delle attività elencate all'art. 5 comma 6° del citato Decreto Legislativo (tra le quali edilizia residenziale e relative opere di urbanizzazione, fognature, opere viarie, ferroviarie ed in genere infrastrutture di servizio) entro la zona di rispetto, in assenza di diverse indicazioni formulate dalla regione ai sensi del medesimo articolo, è subordinata all'effettuazione di una indagine idrogeologica di dettaglio che accerti la compatibilità dell'intervento con lo stato di vulnerabilità delle risorse idriche sotterranee e di apposite prescrizioni sulle modalità degli interventi stessi.

4- La larghezza delle strade e fasce di rispetto è derivabile dai grafici di Piano Regolatore Generale ed è prescrittiva. Per le fasce di rispetto è fatto salvo il diritto del proprietario al volume edificabile in relazione alla densità fondiaria prescritta dal Piano Regolatore Generale.

5- Vincoli imposti dal piano di assetto idrogeologico regionale (P.A.I.) .

Sulle tavole 3a, 3b, 4a e 4b della variante al P.R.G.C adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 27 del 16.04.2007 sono individuate le perimetrazioni delle aree definite pericolose e a rischio dal piano di assetto idrogeologico approvato con Decreto dell'Assessore Regionale dei LL.PP. 21.02.2005 n° 3.

Le prescrizioni generali per gli interventi ammessi in dette aree sono contenute nelle norme tecniche di attuazione del predetto piano di assetto idrogeologico.

- *Disciplina delle aree di pericolosità idraulica moderata Hi1 (art.30 N.T.A. del PAI)*

Nelle aree di pericolosità idraulica moderata Hi1 trova applicazione integrale la disciplina prevista per le aree di pericolosità idraulica media (Hi2) come normata dall'art.29 delle norme tecniche di attuazione del PAI.



COMUNE DI PORTO TORRES

(PROVINCIA DI SASSARI)

- *Disciplina delle aree di pericolosità moderata da frana Hg1 (art.34 N.T.A. del PAI)*

Nelle aree di pericolosità moderata da frana Hg1 trova applicazione la disciplina prevista per le aree di pericolosità media da frana (Hg2) come normata dall'art.33 delle norme tecniche di attuazione del PAI.

Lo studio di compatibilità geologica e geotecnica di cui all'art. 25 delle N.T.A. del PAI è richiesto:

per gli interventi di cui all'art.33 comma 2, lettere a,c,d,e,g,h,i

per gli interventi di cui all'art.33 comma 3, lettere a,b,c,

esclusivamente nei casi in cui gli interventi eccedano, nella configurazione finale della struttura, i tre solai, siano essi piani e/o inclinati.

ART. 18

NORME PER LA SALVAGUARDIA

Oltre che con la classificazione come "H" della zona archeologica in prossimità del porto, per la quale è vietata l'edificazione, la salvaguardia del patrimonio archeologico è perseguita con la seguente prescrizione:

Gli interventi edilizi comportanti alterazione dello stato attuale del suolo, quali lavori di sbancamento, posa di fondazioni o altre opere nel sottosuolo, ubicati all'interno del perimetro delimitato dalla linea rossa e dal mare come riportato nella tavola n° 3 della variante al PRGC approvata con Decreto dell'Assessore Regionale dell'Urbanistica n° 2266/U/1983, dovranno essere segnalati dall'interessato alla Soprintendenza Archeologica contestualmente alla domanda di concessione edilizia allegando, nel caso sia necessario, copia del relativo progetto.

La medesima dovrà altresì essere preavvisata direttamente dal concessionario dalla data di inizio dei lavori.



COMUNE DI PORTO TORRES

(PROVINCIA DI SASSARI)

La prescrizione si applica inoltre:

-nelle zone costiere per le opere di competenza del Genio Civile per le Opere Marittime;

-in tutte le zone relativamente alle aree, delimitate in rosso nella tavola n°2 della variante al PRGC approvata con Decreto dell'Assessore Regionale dell'Urbanistica n° 2266/U/1983, dove esistono emergenze archeologiche.

In particolare, per nuraghi o altre emergenze è prescritta una fascia di 100mt. all'interno della quale è vietata l'edificazione.

Per le altre aree non interessate dalle suddette prescrizioni valgono comunque le norme della legge n°1089 dell'1.6.1939.